



## **Ele & Fanti**

**Piccola storia di elefanti e annaffiatoi.**

**E di guerra. E di pace.**

**di Claudio Simeone**

**con Elena Guitti**

**regia Abderrahim El Hadiri & Claudio Simeone**

**costumi Elisa Comparoni Fausta Cingia**

**collaborazione didattica Tiziana Gardoni**

Ele & Fanti è una storia di muri e di carestie, dove la guerra è la più stupida delle scelte e la pace l'unica soluzione possibile. È un racconto destinato a bimbe e bimbi anche piccolissimi, per questo abbiamo scelto la forma della favola, i cui protagonisti sono animali. E come in ogni favola che si rispetti la scrittura è in poesia e anche un po' in prosa. E c'è pure una morale.

### **Lo spettacolo**

I personaggi, come il titolo lascia supporre, sono gli elefanti. Animali dal colore strano, non grigio né marrone, ma rosso e blu, sono del tutto originali anche nel comportamento, incredibilmente simile al nostro. Perciò, mentre gli adulti si occupano delle cose dei grandi (sostanzialmente mangiano, dormono e passeggiano), gli elefantini e le elefantine giocano proprio come i nostri bambini e le nostre bambine: si rincorrono, fanno il girotondo e si nascondono. Insomma, in questo mondo parallelo al nostro, vivono tutti in allegria, rossi e blu insieme.

Finché sopraggiunge una calamità: una lunga siccità a cui seguono carestia, fame e povertà. E allora gli elefanti reagiscono come talvolta facciamo noi umani in queste circostanze: ci differenziamo, inventiamo una parte da difendere (una razza?) e individuiamo un avversario da sopraffare, poi alziamo muri e scateniamo conflitti. Qui sono i rossi e i blu che si combattono per quell'area della savana dove ci sono più banane, erba e acqua. Prima vincono i rossi e scacciano i blu nella zona più arida, e poi vincono i blu e sono i rossi ad andare via. La cosa si ripete molte volte: rossi e blu, un po' di qua, un po' di là, un po' di qua, un po' di là.

È una guerra infinita la loro, cui partecipano anche elefantine ed elefantini. Per loro è solo un gioco, ma fa davvero male e sembra non finire mai, senza vinti né vincitori. E saranno proprio i piccoli a risolvere la situazione.

Come?

Per saperlo è proprio necessario vedere lo spettacolo.

### **La scena**

Niente paura, non ci sono elefanti sul palcoscenico, ma nelle mani e nelle parole dell'attrice, validi sostituti danno vita ai simpatici abitanti della grande savana dorata che appare magicamente sulla scena.

### **L'animazione**

L'attrice, riprendendo gli oggetti e le rime del testo, interpella i piccoli e li coinvolge improvvisando con loro alcuni momenti dell'azione scenica.

Lo spettacolo dura 38 minuti, è indicato dall'infanzia agli otto anni e anche a un pubblico adulto.